



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

**ITALY'S STATEMENT AT THE HUMAN DIMENSION SEMINAR
"Preventing and combating violence against women and girls"**

Warsaw, 16-17 November 2021

Working group I: Violence against women: recent trends

Gentili relatori, Signore e Signori,

permettetemi di ringraziare la Presidenza svedese, ODIHR e la Polonia come Paese ospitante per l'organizzazione di questo Seminario della Dimensione Umana su un tema di grande importanza e attualità quale la prevenzione e del contrasto alla violenza di genere in tutte le sue forme e consentitemi di iniziare questo breve intervento, ricordando innanzitutto la Decisione nr. 4 approvata dal Consiglio Ministeriale di Milano su impulso della Presidenza italiana OSCE nel 2018.

Il tema della prevenzione e contrasto alla violenza contro donne e bambine rappresenta infatti una priorità per l'Italia.

Da ultimo, nel corso di quest'anno, l'Italia ha assicurato il proprio impegno su questo tema:

- in occasione dei lavori della Conferenza di Santa Margherita Ligure sull'empowerment femminile nel quadro della Presidenza italiana del G20, favorendo una lettura del tema concentrata sulla qualità del ruolo delle donne all'interno della società e sull'attuazione di politiche volte ad aumentare la partecipazione delle donne nella sfera pubblica e privata e la tutela dei loro diritti, anche per affrontare la violenza di genere, domestica e professionale, serio ostacolo alla loro indipendenza e al loro empowerment.

- nella formulazione del commitment italiano di durata quinquennale presentato nel contesto del Generation Equality Forum di Parigi per il "Contrasto alla violenza di genere nella prospettiva multi-dimensionale/settoriale" attraverso una serie di misure policy, di natura programmatica, di advocacy, di natura finanziaria, con il

coinvolgimento attivo di tutte le organizzazioni ed associazioni della società civile, i centri anti-violenza e le case-rifugio.

Quanto detto è perfettamente in linea con la definizione delle priorità politiche dell'Italia in materia di genere a livello nazionale, come confermato dai due principali processi avviati nel 2021: l'adozione della Strategia nazionale per la parità di genere e la predisposizione del nuovo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023.

In diretta correlazione a questo secondo importante documento programmatico, l'Italia desidera offrire agli Stati partecipanti e alle Istituzioni OSCE tre raccomandazioni concrete:

1. assicurare l'elaborazione, la disponibilità e l'accessibilità ai dati quantitativi disaggregati, prodotti in linea con gli standard internazionali, per una complessiva ed approfondita conoscenza del fenomeno della violenza di genere in tutte le sue forme;

2. superare la logica emergenziale, definendo un sistema permanente di accreditamento dei centri anti-violenza e delle case-rifugio e destinando adeguate risorse finanziarie per incidere in modo determinante in termini di efficacia ed efficienza delle politiche nazionali e territoriali per il contrasto alla violenza di genere. Al riguardo, mi preme valorizzare le iniziative di assistenza agli Stati Partecipanti e le attività progettuali sviluppate e promosse da ODIHR, rimarcando l'importanza che il nostro impegno si eserciti anche assicurando adeguate risorse per progetti extra-bilancio in tale ambito;

3. privilegiare un approccio attivo, considerando le donne non soltanto come utenti o destinatarie passive delle politiche a loro rivolte, bensì soggetti in grado di interagire e apportare contributi e soluzioni alle questioni che le riguardano così da intervenire in modo più immediato e puntuale in risposta a bisogni reali.

Grazie per l'attenzione.